

Genitori & Figli

2 novembre 2010, ore 21

Fabbrica delle "E" - Gruppo Abele
Corso Trapani 91b - Torino

Consumismo o sobrietà Come educare i nostri figli ad un consumo critico e responsabile

Luca Mercalli, meteorologo

Comunicato Stampa

Negli ultimi cinque anni, secondo i dati del Rapporto sullo Stato del Mondo 2010, nonostante la crisi, i consumi sono saliti del 28%, dai 23,9 mila miliardi di dollari spesi nel 1996, e di sei volte dai 4,9 mila miliardi di dollari spesi nel 1960, a fronte di aumento demografico solamente del 2,2%. All'aumento dei consumi corrisponde una maggiore estrazione dal sottosuolo di combustibili fossili, minerali e metalli, più alberi tagliati e più terreni coltivati (spesso per alimentare il bestiame). Tra il 1950 e il 2005, la produzione di metalli è sestuplicata, il consumo di petrolio è aumentato di otto volte e quello di gas naturale di quattordici. Complessivamente, ora si estraggono 60 miliardi di tonnellate di risorse l'anno: circa il 50% in più rispetto a 30 anni fa. Il che significa che oggi un europeo medio utilizza quotidianamente 43 chilogrammi di risorse e un americano 88. Nel 2006, i 65 paesi con alti redditi dove domina maggiormente il consumismo erano responsabili del 78% della spesa in beni di consumo, ma costituivano solo il 16% della popolazione globale. Lo stesso anno, solo negli Stati Uniti, la spesa in beni di consumo è stata di 9,7 mila miliardi di dollari - circa 32.400 dollari pro capite - il che rappresentava il 32% della spesa globale, con solo il 5% della popolazione mondiale. Il rapporto del Worldwatch sottolinea chiaramente che sono questi Paesi che hanno urgentemente bisogno di rivedere i modelli di consumo, poiché il pianeta non ne può sostenere livelli così elevati.

Anche noi, nell'ambito delle nostre famiglie possiamo cercare di rivedere i nostri modelli di consumo. Per riflettere sul come farlo, questa sera abbiamo invitato Luca Mercalli, meteorologo, presidente della Società Meteorologica Italiana e noto al pubblico italiano per la partecipazione al programma televisivo di Rai 3 Che tempo che fa, che afferma: "La crisi economica e del lavoro non è altro che una risposta della società alle crisi ambientali e delle risorse naturali. Cambiamenti climatici, esaurimento del petrolio a basso costo e di alcuni minerali, aumento delle bollette energetiche, inquinamenti di ogni sorta, aumento della popolazione mondiale, diseguaglianze nella distribuzione delle risorse alimentari e conseguenti migrazioni. Dobbiamo saper riconoscere questi segnali per evitare di essere travolti in futuro da cambiamenti che - come rileva il filosofo della scienza Michel Serres - sono del tutto nuovi per la storia dell'umanità. Nel nostro piccolo, il primo esercizio da fare è saper riconoscere quali sono gli oggetti e i servizi che veramente servono a garantirci un dignitoso livello di vita e quali sono invece superflue zavorre imposte da un modello culturale ormai inadeguato ai tempi. Meglio sigillare gli spifferi di casa o cambiare auto? Meglio comprare un nuovo televisore gigante o imparare a coltivare l'orto? Quanto potremmo risparmiare evitando sigarette, caramelle e altri oggetti inutili o addirittura dannosi? Meglio un pannello solare o un fondo di investimenti? E ai vostri figli, non è meglio dare un libro, magari preso a prestito in biblioteca, invece che l'ennesimo giocattolo di plastica? Consumare meno, consumare meglio, essere meno schiavi delle rate da pagare e produrre meno rifiuti. Ma soprattutto essere preparati ad affrontare la riduzione di opulenza che ci aspetta senza rimanerne vittime. Si chiama resilienza."

La serata inizierà alle 19,30 con la cena, per chi lo desidera (prenotazione obbligatoria), alle 21.00 inizia l'incontro per gli adulti con Luca Mercalli e contemporaneamente i laboratori per bambini/e e per ragazzi/e.

INFO E PRENOTAZIONI

**Associazione Gruppo Abele Onlus
Progetto "Genitori&Figli"**

Corso Trapani 91/B - 10141 Torino

Tel. 011 3841083

E-mail: genitoriefigli@gruppoabele.org

<http://www.genitoriefigli.gruppoabele.org>